

# La paura di togliersi gli occhiali



di Lucio Buratto\*

*Sono poche le persone miopi che si sottopongono all'operazione laser per correggere questo difetto. La qualità della loro vita, però, migliora da subito. Nonostante ciò, la maggioranza dei miopi, rinuncia a questo beneficio per paura.*

Il numero dei miopi è in costante aumento. Le motivazioni sono molteplici e la miopia ha origini multifattoriali, ma molto dipende dal fatto che gli occhi sono sempre di più utilizzati nella visione da vicino; infatti, già nell'infanzia, vengono adoperati per i giochi, nell'adolescenza per leggere, scrivere, computer, cellulari e per tante altre attività che, a causa delle ridotte dimensioni, obbligano l'occhio a sforzi notevoli, cosa che facilita la comparsa e, successivamente, la progressione del difetto visivo; sull'insorgenza e sulla evoluzione della miopia influisce molto anche il fatto che ormai la vita di tutti, bambini, adolescenti, adulti si svolge in ambienti chiusi dove è più utile vedere bene da vicino e quindi l'occhio si adatta a questa richiesta ed esigenza e diventa miope; ma poi di conseguenza il miope vede male da lontano!

E il fatto di vedere male per lontano, e quindi vedere offuscato l'ambiente e il mondo esterno che lo circonda, porta il miope a crearsi una particolare personalità, fatta di ansia, di preoccupazione e di dipendenza dagli occhiali che diventano una necessaria ma antipatica protesi.

In conseguenza di ciò il miope, spesso, sviluppa un carattere introverso, chiuso, e più dedito alle attività interne come lettura, scrittura e studio in generale rispetto alla media delle persone, e quindi meno dedito ad attività sportive per cui la sua prestanta fisica talvolta ne risente; certamente esistono anche persone miopi che esercitano lavori e professioni d'intensa comunicazione con le persone, o che svolgono attività, anche di tipo sportivo, molto positive, ma non sono la maggioranza.

Ma, negli ultimi decenni, c'è stata una specie di emancipazione del portatore di miopia, vuoi per il fatto che le lenti a contatto hanno liberato il miope dall'occhia-

le protesico e vuoi anche per la moda, che ha inserito l'occhiale come accessorio gratificante e ricercato nel look della persona, ma anche perché oggi il miope ha l'opzione di farsi correggere bene la miopia con un trattamento laser e, quindi, di liberarsi dalla schiavitù dell'occhiale!

Ma, in realtà, pochi miopi si fanno togliere il difetto e ciò malgrado gli ottimi risultati che il trattamento offre. Perché?

E' la paura che lo frena! Difficile da credere ma è proprio la paura a fermarlo!

E spesso solo una forte motivazione all'intervento spinge il miope a farsi togliere il suo difetto; una carriera di pilota, o di attività sportiva agonistica, di teatro, di televisione, o militare può essere la valida spinta per superare le barriere legate alla perplessità di effettuare l'intervento; un altro fatto che spinge all'intervento è l'intolleranza alle lenti a contatto, con la necessità di dover tornare all'odiato occhiale; ma, comunque, i miopi che si fanno operare sono ancora pochi.

Tutti hanno un certo timore di sottoporsi a un intervento laser ma i miopi sono più propensi a provare paura perché sono abituati ad affrontare la vita in modo più statico e protocollare e il loro senso di sicurezza viene quindi messo a dura prova quando viene proposta una novità soprattutto riguardante la loro vista.

Anche se è vero che in campo medico non esiste nulla a rischio zero, l'intervento chirurgico per la miopia, quando il paziente è stato ben selezionato e si sono compresi esattamente i suoi obiettivi è oggi molto sicuro.

Non per niente, a differenza del passato, esistono protocolli ben precisi e diversi esami diagnostici preoperatori computerizzati che devono essere eseguiti prima dell'intervento.

E, spesso, nonostante ciò, le rassicurazioni del medico, anche se esaurienti e ben motivate, non sono suffi-

